FABRIZIA FREZZA

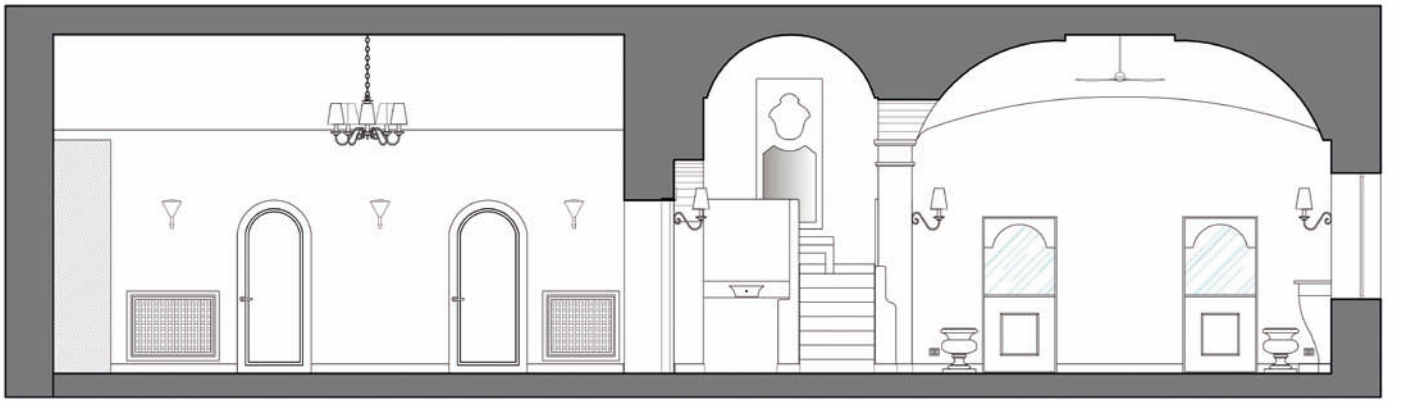
Una villa degli anni Settanta, a Ercolano, è stata rivisitata schiarendo gli ambienti con il cotto bianco e unendo interni ed esterni

Sogno mediterraneo

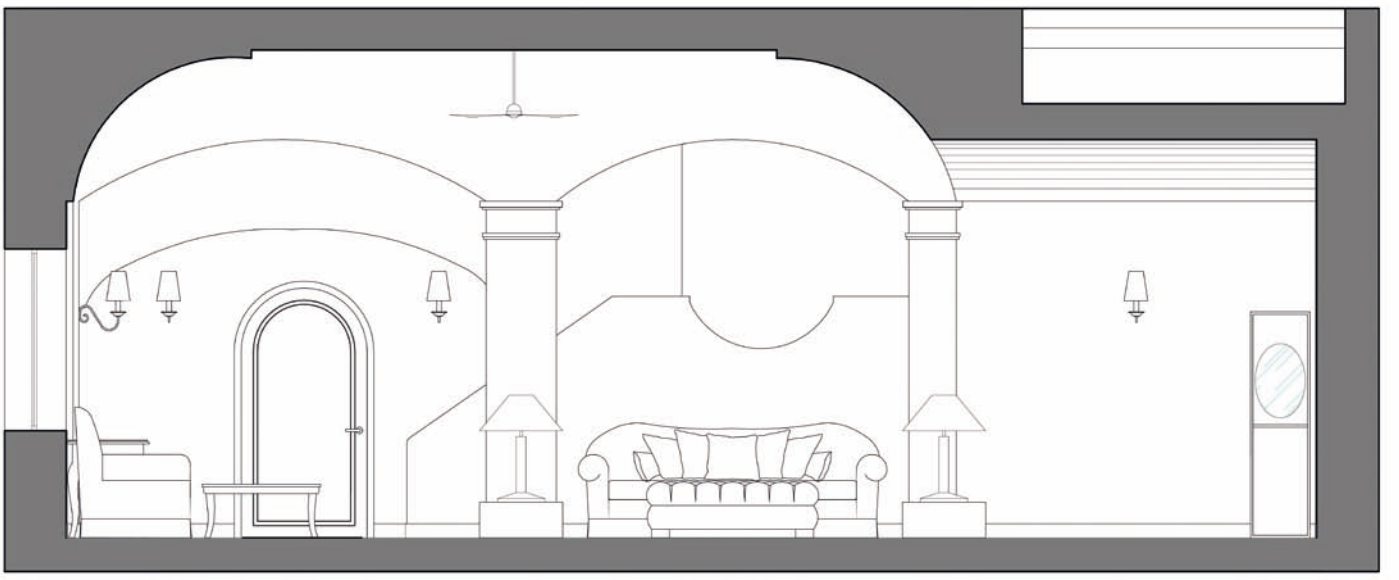
La villa, risalente agli anni Settanta, si presentava con un'ottima base, dal punto di vista strutturale, su cui intervenire. Benché, infatti, la distribuzione interna, principalmente al piano terra, non necessitasse di trasformazioni sostanziali, doveva però essere alleggerita e riportata alla luce, in quanto l'uso di ceramiche abbinate a strutture in muratura con cornici in legno scuro, mobili imponenti realizzati su misura anch'essi in legno scuro, tessuti e orpelli di ogni genere, la rendevano buia e disarmonica. L'interno, inoltre, non rispecchiava per nulla l'esterno che, nella forma e nel bianco dell'intonaco, denotava, invece, un carattere tipicamente mediterraneo. L'obiettivo principale del progetto di Fabrizia Frezza è stato proprio quello di ricreare un'unitarietà tra esterno e interno,

In apertura, bianche chaise longue in muratura incorniciano la piscina. Sullo sfondo, l'imponente fisionomia del Vesuvio. Sotto, anche nella zona giorno, come in tutto il piano terra, Fabrizia Frezza ha utilizzato il cotto bianco per schiarire gli ambienti. Caratteristiche di questa casa sono anche le grandi finestre, di forma circolare, che consentono una splendida veduta sul mare.

PORTE E FINESTRE



ZONA GIORNO



schiarendo gli ambienti attraverso l'uso del cotto bianco, trattato a cera, per il piano terra e, per il piano superiore, il rovere sbiancato, che combinasse il candore del bianco col calore del legno, più idoneo per la zona notte; anche gli infissi sono stati schiariti e, ove possibile, modificati in modo da far entrare più luce possibile. L'illuminazione che filtra dall'esterno, riflessa dal mare, il bianco degli intonaci e del pavimento, il tutto impreziosito dai lini leggeri nei colori pastello, per le camere, e dai velluti viola dei divani, per la zona soggiorno, fanno ora da sfondo ai mobili antichi di famiglia e a quelli disegnati appositamente dallo stesso architetto. Altri elementi d'arredo, come una grande credenza di famiglia e gli armadi, sono stati recuperati, sbiancati e decorati finemente con patine d'oro, conferendo agli ambienti quel tocco retrò in armonia con il resto dell'arredamento. L'eleganza e la sobrietà della casa si riflettono anche nelle sale da bagno: anche qui predomina il bianco, ma caratterizzato nella forma, espresso in lavabi in pietra scavati a cui si abbinano moderni accessori in acciaio lucido. Grazie al prevalere del colore bianco, la terrazza al primo piano ha riacquistato luminosità: qui gli unici elementi colorati sono l'azzurro della piscina, del cielo e del mare e il marrone scuro del legno di alcuni elementi d'arredo; risaltano anche le bianche chaise longue in muratura, situate ai bordi della piscina, che incorniciano il magico panorama della città di Ercolano, dominata sullo sfondo dall'imponente mole del Vesuvio.

OPERE E ARREDI

ARREDI
8.8.88. - www.8888interni.it
Maison Retrouvée - www.lamaisonretrouvee.com
BBK - www.bbkroma.it
VENTILATORI D'EPOCA:
Casablanca - www.casablanca.it
PAVIMENTI:
Cotto bianco di Ceramica Cotto di Minturno - www.ceramicacottodiminturno.it
TAPPEZZERIA:
Costantino Bribiglia
DECORATRICE MOBILI:
Francesca Maffucci - www.francescamaffucci.it
TESSUTI:
De La Cuona - www.delacuona.com
Dominique Kieffer - www.dkieffer.com

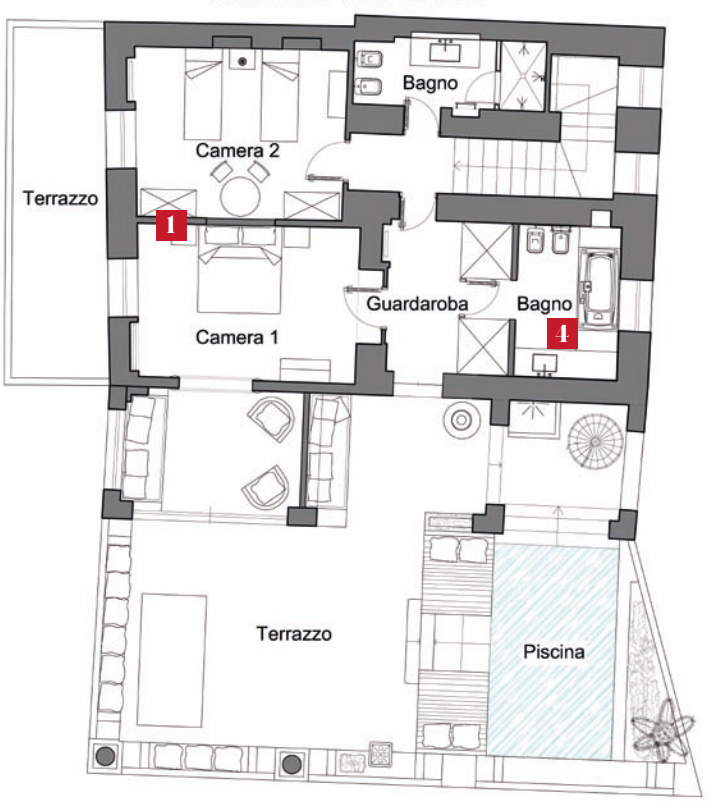
L'ARTE IN OGNI SUA ESPRESSIONE

Fabrizia Frezza
Largo Olgiata 15 - Isola 104 M - 00123 Roma. tel. 06.84242486
info@fabriziafrezza.it
www.fabriziafrezza.it

Fabrizia Frezza si è laureata alla Facoltà di Architettura La Sapienza di Roma, con il massimo dei voti. L'amore per l'arte, l'incontro con culture diverse hanno arricchito la sua conoscenza e la sua curiosità. L'8-8-88, alle 8 di mattina, l'architetto lascia libera la propria creatività e comincia a metterla in opera iniziando a realizzare grandi progetti nel campo delle residenze private, dei negozi e degli alberghi. Questa data diventa nel 2006 il nome del suo showroom di arredamento, situato a Roma in via Tirso 107. E' proprio il ramo alberghiero ad essere più consono e familiare per l'architetto, essendo cresciuta negli alberghi di famiglia. E' per questo che, nella progettazione e ristrutturazione di questi ultimi, all'architetto viene spontaneo unire alla razionalizzazione degli spazi e alla fruibilità dei servizi, il comfort e il calore di una casa attraverso la caratterizzazione e personalizzazione degli ambienti con materiali, arredi e tessuti, scelti e disegnati per quel luogo. La sua professionalità e il desiderio di rinnovarsi la portano ad aggiornarsi continuamente, traendo spunto da quelle 'occasioni' e da quegli eventi, quali fiere, mostre e rassegne, a ricercare, ad incontrare e relazionarsi con tanti artigiani ed artisti, affermati o emergenti, e con essi a lavorare, pensare, inventare e creare.

PIANTA PIANO TERRA

PIANTA PRIMO PIANO



Legenda

1. Salo??????????